

CHILD PROTECTION POLICY

*Allegato alla Procedura a tutela degli Utenti che
beneficiano dei servizi, dei loro familiari e dei terzi*

Rev. n°:	0	del:	04/04/2022
Rev. n°:	1	del:	29/11/2023

Treviso, 29/11/2023



FIRMA
Il Presidente

1. VALORI, PRINCIPI, METODO E PROGETTUALITÀ DI LA ESSE S.C.S.

La Esse fonda la sua identità nel promuovere progetti volti al cambiamento sociale che si generano dal territorio e nel territorio, nel sostegno generale dello sviluppo di comunità, nella promozione umana e della cittadinanza attiva attraverso la gestione di servizi socio educativi.

La Esse opera trasversalmente nell'ambito dei sistemi di welfare locale secondo un approccio di promozione dell'empowerment e dello sviluppo di comunità negli ambiti qui sotto descritti. Il lavoro si contraddistingue per un approccio alla vita sociale (del singolo, dei gruppi e delle comunità) fondato sull'idea che il cambiamento si può attivare in un contesto che permette l'emersione e la connessione su problemi, bisogni, desideri, risorse del singolo, dei gruppi e delle comunità. Tale processo si sviluppa attraverso il confronto, l'influenzamento reciproco e la decisione su azioni volte a modificare le situazioni, l'implementazione e la valutazione di tali azioni di cambiamento. Quindi, La Esse promuove progetti che mirano a sviluppare la democrazia dal basso in microcontesti quotidiani, quali: la scuola (di qualsiasi ordine e grado), l'associazionismo, i centri aggregativi, le parrocchie, le comunità locali, i quartieri attraverso interventi educativi e processi di ricerca-azione. Si contraddistingue nel perseguire la promozione della cittadinanza attiva in tutti i contesti in cui le persone vivono e interagiscono, attraverso la promozione di spazi di incontro, il rafforzamento dei legami tra le persone, l'attivazione di gruppi come soggetti attivi nel cambiare le proprie condizioni di vita e quelle della comunità.

PERCORSI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

La Cooperativa promuove percorsi di empowerment delle donne vittime di violenza, offrendo consulenza legale e psicologica, accompagnamento educativo, occupazionale e abitativo, nonché iniziative volte al riconoscimento, alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere.

PARI OPPORTUNITÀ

La Esse opera nell'ottica di superare le disparità tra donna e uomo presenti in molteplici ambiti della vita e della società e per stimolare un cambiamento culturale, sociale e nelle relazioni; ciò mediante la realizzazione di eventi di sensibilizzazione, seminari e workshop nei territori e attraverso la gestione diretta di sportelli.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE MIGRANTI, VITTIME DI TRATTA E DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

Si promuovono e gestiscono progetti di accoglienza abitativa ed integrazione per migranti, vittime di tratta e di sfruttamento lavorativo, valorizzando e sostenendo il progetto di vita di ciascuno in una logica di inclusione attiva nelle comunità del territorio, di autonomia e fuoriuscita dalla condizione del bisogno.

HOUSING SOCIALE

Si offrono servizi alternativi al mercato immobiliare a quanti siano esclusi per ragioni di reddito dall'accesso all'edilizia residenziale pubblica e al contempo impossibilitati a sostenere i costi del libero mercato. Le persone e le famiglie che fruiscono degli appartamenti sono inserite in progetti da noi gestiti

in convenzione con enti e amministrazioni locali nella progettazione di interventi specifici per nuclei e singoli in difficoltà abitativa.

LAVORO

Attraverso gli accreditamenti Servizi al Lavoro, Formazione Superiore e Formazione continua con la Regione del Veneto, La Esse ha impiegato la propria esperienza per sviluppare progetti specifici di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo. Destinati a diversi target quali giovani, donne, persone con profili di marginalità, NEET e migranti.

SCUOLA

Gli interventi nella scuola rappresentano storicamente un ambito di forte investimento per la Cooperativa. Questo settore ha continuato a modulare e differenziare la propria prassi operativa in base ai bisogni emergenti di studenti, insegnanti e genitori, mantenendosi aderente alla propria visione di intervento nella scuola: non tanto una prestazione a carattere specialistico, bensì l'occasione per costruire nuove opportunità per l'intera comunità educante, strutturando momenti educativi che riguardano le relazioni, i processi di apprendimento, e le aspettative verso l'istruzione. In tal senso il lavoro è stato orientato a co-costruire contesti motivazionali in grado di sostenere lo sviluppo di "competenze cognitive e non cognitive" del minore, parte integrante del più ampio contesto socio-educativo e a promuovere la collaborazione della scuola con Enti Locali, Terzo Settore e società civile. Inoltre interveniamo in classe con percorsi formativi e di sensibilizzazione sui temi dell'affettività-sessualità, delle pari opportunità e non discriminazione, dell'orientamento alla scelta, dell'uso consapevole del web.

SUPPORTO A MINORI E FAMIGLIA

Da sempre la Cooperativa opera nella progettazione e gestione di servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia. Lavoriamo per garantire la presenza nei territori di spazi educativi e di supporto alle famiglie e ai minorenni nel loro contesto di vita, concorrendo con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale al contrasto di ogni forma di povertà educativa.

POLITICHE GIOVANILI

La Cooperativa si impegna nell'attivare progetti volti a favorire l'autonomia giovanile tramite la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva nei diversi territori di riferimento. Incontriamo i ragazzi e i giovani in contesti informali, in strada, all'interno di laboratori o in spazi aggregativi per sviluppare contatti e relazioni significative, aumentare le opportunità di conoscenza e sperimentazione attorno a passioni comuni.

FORMAZIONE E CONSULENZA

La formazione è intesa come un processo di apprendimento che si attiva con le persone coinvolte e dove la dimensione grupppale assume un ruolo chiave nel definire obiettivi e contenuti formativi, in una logica di partecipazione, autopromozione, collaborazione, responsabilità condivisa e in linea con una concezione co-costruttiva di competenze e conoscenze.

2. SCOPO E AMBITO DELLA CHILD PROTECTION POLICY

SCOPO

- proteggere da potenziali danni i bambini e i giovani che ricevono i servizi di La Esse Cooperativa Sociale, inclusi anche i figli degli adulti che utilizzano i nostri servizi;
- fornire al personale La Esse e ad eventuali volontari, nonché ai bambini e ai giovani e alle loro famiglie, i principi generali che guidino l'approccio alla protezione dei minori.

Questa politica si applica:

- ai minori coinvolti in qualsiasi attività e progetto;
- al personale, assunto con contratto di qualsivoglia natura (dirigenti, lavoratori soci e non soci, tirocinanti) e agli eventuali volontari;
- al personale e ai rappresentanti delle organizzazioni partner e a qualunque altro individuo, gruppo o organizzazione che abbia un rapporto di carattere formale/contrattuale con La Esse s.c.s. e che implichi contatti diretti con minorenni;
- ai consulenti e fornitori.

QUADRO GIURIDICO

Il presente documento è stato redatto in conformità con i principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Convention on the Rights of the Child – CRC) e delle Convenzioni internazionali concernenti i minorenni recepite con Legge dalla Repubblica Italiana.

La Esse s.c.s. si impegna a garantire il diritto dei minori alla protezione e richiama altresì i quattro principi cardine espressi nella stessa: il diritto alla non discriminazione (art.2), il rispetto del superiore interesse del bambino (art.3), il diritto alla vita, alla sopravvivenza e a un corretto sviluppo (art.6) e il diritto all'ascolto (art.12).

Per quanto riguarda la tutela dei dati personali il quadro normativo di riferimento è il Regolamento Europeo UE 2016/679 e D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196 come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Per quanto riguarda la salute e sicurezza nei contesti lavorativi il D.Lgs.81/2008.

Infine, la normativa guida nella gestione del Modello Organizzativo nel cui quadro tale documento è inserito è il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

CONTESTO ORGANIZZATIVO DI RIFERIMENTO E DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

Questo documento è stato redatto nel quadro del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 adottato da La Esse s.c.s. e, pertanto, si integra del contenuto di tutti gli altri documenti e procedure redatti, in particolare:

- La procedura a Tutela degli Utenti, di cui costituisce Allegato e parte integrante;
- il Codice Etico;
- il documento descrittivo del MOG 231, con i rispettivi allegati: documenti di analisi dei rischi di reato; Codice Disciplinare; Vademecum dei rapporti con la stazione appaltante e con i pubblici funzionari;
- Il Regolamento Disciplinare e Sanzionatorio.

Per quanto attiene le procedure a protezione dei dati personali va, infine, considerato il Manuale Privacy e Registro dei trattamenti.

3. PRINCIPI FONDAMENTALI

NOI CREDIAMO CHE:

- i bambini e i giovani non dovrebbero mai subire abusi di alcun tipo;
- abbiamo la responsabilità di promuovere il benessere di tutti i bambini e giovani, di tenerli al sicuro e di lavorare in modo da proteggerli.

RICONOSCIAMO CHE:

- il benessere dei bambini è fondamentale in tutto il lavoro che svolgiamo e in tutte le decisioni che prendiamo;
- lavorare in collaborazione con i bambini, i giovani, i loro genitori, tutori è essenziale per promuovere il benessere dei giovani;
- tutti i bambini, indipendentemente da età, disabilità, genere, razza, religione o credo, sesso o orientamento sessuale, hanno uguale diritto alla protezione da ogni tipo di danno o abuso;
- alcuni bambini sono più vulnerabili a causa dell'impatto di precedenti esperienze.

PROTEGGIAMO I BAMBINI E I GIOVANI:

- valorizzandoli, ascoltandoli e rispettandoli;
- nominando un responsabile designato per la protezione dei bambini e delle bambine e degli adolescenti;
- adottando procedure definite e un codice di condotta per il personale e i volontari;
- fornendo una gestione efficace del personale e dei volontari attraverso misure di supervisione, supporto, formazione;
- reclutando e selezionando personale e volontari con i adeguate attenzioni;
- registrando, archiviando e utilizzando le informazioni in modo professionale e sicuro, in linea con la legislazione e le linee guida sulla protezione dei dati;
- condividendo le informazioni sulla tutela e le buone pratiche con i bambini e le loro famiglie tramite comunicazione sui social media, lavori di gruppo e discussioni individuali;
- assicurandosi che i bambini, i giovani e le loro famiglie sappiano dove rivolgersi per chiedere aiuto in caso di preoccupazione;
- creando e mantenendo un ambiente anti-bullismo e assicurandoci di avere una politica e una procedura che ci aiutino ad affrontare efficacemente eventuali episodi;
- assicurandoci di disporre di efficaci misure di segnalazione;
- garantendo un ambiente fisico sicuro per i bambini, giovani, personale e volontari, attraverso le misure di salute e sicurezza legalmente previste;
- costruendo una cultura di salvaguardia in cui il personale e i volontari, i bambini, i giovani e le loro famiglie, si trattino con rispetto e si sentano a proprio agio nel condividere le preoccupazioni.

4. ATTUAZIONE DELLA POLICY

DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE

La presente Policy è pubblicata nel sito internet e drive aziendale; i principi che la compongono sono condivisi dalla Dirigenza, Coordinamenti e dagli operatori e vengono applicati nei servizi e richiesti come standard qualitativo ai partner. Il contesto collettivo e partecipativo di equipe è garanzia di scambio e confronto a fronte di situazioni problematiche sul tema, che possono essere affrontate congiuntamente e sulle quali è possibile attivare apposita supervisione.

Il personale attua le modalità educative più opportune affinché i minori abbiano consapevolezza dei loro diritti e sappiano di poter contare su relazioni di fiducia con gli operatori, qualora vivano situazioni di disagio o particolari problematiche.

SELEZIONE E MONITORAGGIO DEL PERSONALE DA ADIBIRE A PROGETTI A CONTATTO CON MINORI

Il personale da adibire a progetti a contatto con minori viene selezionato accuratamente dall'Ufficio Risorse Umane, sia tra il personale in forza, che esternamente ai fini di una nuova assunzione.

In particolare se ne valuta: la motivazione a lavorare su tematiche inerenti all'infanzia e all'adolescenza; l'attitudine a rispettare i diritti dei bambini e degli adolescenti; la comprensione dei bisogni materiali ed emotivi dei bambini e degli adolescenti nei contesti locali; la disponibilità a rispettare la policy a salvaguardia dei minori. Prima di adibire il personale a progettualità con minorenni, si procede a verificare che il loro stato sia esente da condanne penali o carichi pendenti, attraverso la richiesta del Certificato "Casellario Giudiziale" come previsto da normativa vigente.

Nel corso della progettualità, l'attività professionale svolta da ciascun lavoratore viene monitorata dal Coordinatore di progetto e dall'Ufficio Risorse Umane. Il Coordinatore valuta la bontà dell'attività svolta anche attraverso i riscontri degli utenti e degli interlocutori istituzionali afferenti al progetto.

La mancata osservanza della presente Policy costituisce violazione disciplinare e comporta l'apertura del relativo procedimento.

ATTIVITÀ INFORMATIVA, FORMATIVA E DI SUPERVISIONE

Attraverso il coordinamento e il lavoro di equipe ci si informa e aggiorna costantemente sulle buone prassi da seguire nel lavoro con le famiglie e i minori, con particolare attenzione ai contesti fragili. Si lavora in questo senso con la rete istituzionale, in primis i servizi sociali territoriali. Vi è la possibilità di essere supervisionati da professionisti del settore.

Inoltre, vengono periodicamente organizzati incontri di formazione e sensibilizzazione relativi al lavoro con i minori, con l'obiettivo di implementare sempre più gli intenti e le azioni di cui alla presente Policy nella quotidianità operativa.

DATI, COMUNICAZIONI E IMMAGINI RELATIVI A MINORENNI

Il personale La Esse ha ricevuto istruzioni attraverso appositi Vademecum e Disciplinari affinché le comunicazioni e realizzazioni di immagini relative a minorenni non violino la loro dignità e non li mettano in condizioni di rischio.

In particolare, è previsto che:

- il genitore, o tutore, e lo stesso minorenne ricevano apposita informativa circa il trattamento dei dati e delle immagini che riguardano il minore;

- venga evitata qualsiasi forma di diffusione di immagini dalle quali siano identificabili minorenni in carico ai servizi in quanto vittime di violenza, sfruttamento, abusi o che, comunque, siano in qualche modo, particolarmente vulnerabili;
- deve essere rispettata la dignità di bambini e bambine ritratte in foto e video, i quali, devono sempre e comunque essere appropriati al contesto e all'età del minore;
- i dati e le immagini relativi ai minorenni vanno archiviati esclusivamente nel drive aziendale;
- i dati e le immagini vanno trattati nel rispetto di tutte le adeguate regole di sicurezza previste dall'organizzazione, e descritte nel Manuale Privacy e Registro dei trattamenti.

La Esse condivide con i propri partner progettuali tali regole.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

La Esse nomina un Responsabile della protezione dell'infanzia e dell'adolescenza a garanzia del rispetto della presente Policy.

Il/la Responsabile della protezione dell'infanzia e dell'adolescenza va scelto all'interno dell'organizzazione tra coloro che possiedano le competenze professionali volte ad assicurare l'applicazione e il rispetto dei principi espressi nel presente documento, nonché la supervisione della corretta implementazione dei contenuti dello stesso. Tale figura è il punto di riferimento per raccogliere e gestire le segnalazioni e le criticità in tale campo, al fine di salvaguardare i minorenni da ogni rischio di sfruttamento, abuso o molestia.

Nell'ambito del Modello Organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001 il Responsabile deve, inoltre, confrontarsi sulle segnalazioni e criticità con l'Organismo di Vigilanza (OdV) istituito in Cooperativa.

Nell'ambito organizzativo interno si ritiene di far coincidere tale figura con quella già istituita internamente del RSI, Responsabile del Sistema Integrato Sicurezza e Privacy e Referente interno per il MOG 231, dal momento che tale figura già concorre alla valutazione dei rischi da reato, per la salute e sicurezza, per la protezione dei dati e già mantiene il flusso comunicativo con l'Organismo di Vigilanza e con le altre figure significative della cooperativa: Consiglio di Amministrazione, Ufficio Risorse Umane e Utility, Coordinatori e operatori.

SEGNALAZIONI DI SITUAZIONI DI RISCHIO PER I MINORENNI

Nei casi in cui nello svolgimento del proprio lavoro un operatore La Esse ravvisi un rischio di pregiudizio per il minore (trascuratezza fisica o emozionale, mancata risposta ai bisogni, maltrattamento, abuso...) , deve raccontare quanto osservato senza ritardo al Coordinatore. Il Coordinatore si connette tempestivamente al Responsabile della Protezione dell'Infanzia e Adolescenza (RSI all'interno di La Esse) al fine di coinvolgere l'eventuale committenza pubblica e l'Organismo di Vigilanza nella gestione del caso, che potrà portare all'attivazione di vari strumenti, quali l'intervento delle autorità di Pubblica Sicurezza (Carabinieri e Polizia), la segnalazione al Tribunale per i Minorenni, la convocazione della famiglia da parte dei servizi sociali....

In quelle situazioni di particolare pericolosità che richiedano un intervento tempestivo, l'operatore contatta direttamente le autorità di Pubblica Sicurezza.

Nella relazione sull'accaduto, preparata per i servizi pubblici preposti, è necessario raccontare in modo oggettivo e quanto più possibile circostanziato e dettagliato i fatti, evitando valutazioni di carattere personale

È possibile che l'operatore venga chiamato a riferire sui fatti di cui è a conoscenza o ai quali ha assistito in

modo diretto, anche nel corso delle indagini e in fase processuale. In ogni caso, l'operatore ha l'obbligo di dichiarare il vero.

CODICE DI CONDOTTA

Il personale di La Esse, i collaboratori, i volontari/tirocinanti, il personale di organizzazioni partner ed i loro rappresentanti devono rispettare il Codice Etico di La Esse e **la Procedura a Tutela degli utenti che beneficiano dei servizi, dei loro familiari e dei terzi, a cui tale Policy è allegata.**

Dai documenti summenzionati si evince chiaramente che deve essere tenuta nei confronti dei minorenni una condotta adeguata, professionale, rispettosa e di salvaguardia e che devono essere evitati comportamenti ed azioni che potrebbero essere inappropriati o potenzialmente abusivi.

Si citano a titolo esemplificativo e non esaustivo i divieti di:

1. Colpire, aggredire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente di un minorenne;
2. Avere atteggiamenti nei confronti dei minorenni che (anche sotto il profilo psicologico) possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio - relazionale;
3. Coinvolgere individui di età inferiore ai 18 anni in attività sessuali o rapporti sessuali o comportarsi in maniera sessualmente provocante o in modo tale da poter essere impropriamente interpretabile in tal senso;
4. Agire in modi che possano porre i minorenni a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso, incluse prestazioni lavorative o di altra natura che ne comportino uno sfruttamento, ovvero anche un semplice degrado di immagine, incluso l'accattonaggio;
5. Utilizzare con i minorenni un linguaggio scorretto, volgare, offensivo;
6. Realizzare direttamente o indirettamente, distribuire, diffondere o pubblicizzare con qualsiasi mezzo, anche telematicamente, materiale pornografico; detenere, a titolo non professionale, materiale pedopornografico o agire in modo da indurre o favorire il coinvolgimento di minorenni nella realizzazione di tali immagini;
7. Stabilire o intrattenere contatti con minorenni beneficiari dei servizi, se non per obiettivi inerenti le progettualità, utilizzando strumenti di comunicazione e ambienti online di cui l'organizzazione non sia conoscenza;
8. Dare denaro, beni o altre utilità ad un minore, al di fuori dei parametri e dagli scopi stabiliti dalle attività progettuali in essere;
9. Tollerare o partecipare a comportamenti di minori che siano illegali, abusivi, o che mettano a rischio la loro sicurezza;
10. Screditare o discriminare i minori in relazione a specifiche caratteristiche fisiche, cognitive o connesse a sesso, etnia di provenienza, credo religioso.

Al contrario, sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo, è richiesto che il personale della Cooperativa, i collaboratori, i volontari/tirocinanti, il personale di organizzazioni partner ed i loro rappresentanti a contatto con i minori:

1. rispettino i diritti dei minorenni e li trattino in modo giusto, onesto e con dignità e rispetto;
2. siano attenti nell'identificare situazioni che possano comportare pericoli o danni per i minorenni e le segnalino;
3. organizzino il lavoro ed il luogo del lavoro in modo tale da annullare e/o minimizzare pericoli o danni di qualsiasi natura a carico dei minorenni;
4. garantiscano all'interno dei servizi un clima di ascolto, accoglienza ed espressione di sé che

- consenta di esternare e condividere qualsiasi questione e problematica.
5. valorizzino le capacità e le competenze dei minori nell'acquisizione di consapevolezza circa i loro diritti, affinché possano esercitare la propria capacità di autodeterminazione ed autotutela.

5. DETTAGLI DI CONTATTO

Responsabile designato per la protezione dell'infanzia di La Esse:

Per le valutazioni sopra esplicitate il Responsabile per la protezione dell'infanzia e dell'adolescenza coincide con il Responsabile del Sistema Integrato Sicurezza e Privacy e Referente MOG 231 di La Esse s.c.s., ovvero

Nome: Agata Daniela

Cognome: Porto

Telefono: 3929676792

Mail: aporto@laesse.org; sicurezza@laesse.org; privacy@laesse.org

È anche possibile contattare, per segnalazioni, l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001 all'indirizzo mail: organodivigilanza@laesse.org